

per ricordare ai colleghi che a' sensi dell'articolo 112 del regolamento, l'interrogazione sarebbe personale. In ogni modo quando la interrogazione porti, con la firma del proponente, quella di altri deputati, è conveniente che si faccia conoscere alla Presidenza chi dovrà svolgerla.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Comandini al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se non creda necessario istituire anche in Sardegna una Scuola pedagogica ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Molina al ministro della guerra « per sapere se sia vero che i progetti di legge per il riordinamento dell'esercito e i miglioramenti dei quadri non saranno presentati alla Camera che alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze estive ».

Con questa interrogazione è connessa l'interrogazione dell'onorevole Fiamberti al ministro della guerra « per sapere quando intenda presentare il disegno di legge per il miglioramento dei quadri dell'esercito ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

PRUDENTE, *sottosegretario di Stato per la guerra*. L'attuale ministro della guerra ha deciso di conservare in massima i disegni di legge sull'ordinamento dell'esercito, che sono stati presentati dal suo predecessore. Solo vi apporgerà delle modificazioni, che sono già in corso di studio, abbastanza inoltrato. Per quanto riguarda il miglioramento di carriera, il disegno di legge è già stato approvato dal Consiglio dei ministri, ed in questi giorni sarà sottoposto all'esame ed alla approvazione della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Molina ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MOLINA. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra, per quanto accompagnata da una ingegnosa perifrasi, conferma tuttavia le voci che hanno determinato la mia interrogazione.

Il disegno di legge sull'ordinamento militare è un complesso tale che non può essere stralciato con leggine, portate qui alla Camera in discussioni a pillole.

Il paese è convinto della necessità di nuovi sacrifici per la difesa nazionale e si rassegna a subirli, purchè valgano a salvaguardare la nostra dignità, tante volte offesa, a darci quella forza, che impone ri-

spetto alle altre nazioni, tanto amiche che alleate. L'esempio appunto di una nostra alleata, ci dovrebbe stimolare a provvedere con urgenza, perchè son troppo note le mancanze, dirò così, di riguardo, gli sgarbi e vecchi e nuovi che questa alleata ci prodiga con burbanza teutonica, mentre dal canto suo moltiplica con foga vertiginosa armamenti e munizionamenti ai nostri confini, quasi si fosse alla vigilia di una guerra. È bensì vero che un recente idillio internazionale ci assicura la pace per il momento; ma la preparazione ad affrontare sinistri eventi, deve esser fatta in tempo, rapidamente, completa per evitarci dolorose sorprese.

D'altra parte il progetto dell'ordinamento militare è connesso a gravi questioni come quella, ad esempio, delle armi d'artiglieria e genio che impongono...

PRESIDENTE. Onorevole Molina, ella non può entrare ora nell'esame di leggi che dovranno essere esaminate e discusse dalla Camera. Con la sua interrogazione, ella vuol sapere se verranno presentati i disegni di legge per il riordinamento dell'esercito e per il miglioramento dei quadri, e l'onorevole sottosegretario di Stato le ha risposto in senso affermativo; ella quindi deve limitarsi a dichiarare se sia soddisfatto o no.

MOLINA. Scusi, onorevole Presidente, io non entro nel merito...

PRESIDENTE. Ella stava citando degli esempi, ed è evidente che entrava nel merito.

MOLINA. Toglierò le parole « ad esempio »; ma dirò che le armi di artiglieria e genio sono dolorosamente dimenticate. Dirò che la questione degli ufficiali subalterni si impone perchè la loro carriera è arrenata...

PRESIDENTE. Ma, onorevole Molina...

MOLINA. Mi lasci dire; e questa stasi nella loro carriera produce uno scoraggiamento che li disamora dal servizio e li deprime nel morale. Mentre gli aquilotti dello stato maggiore sono già ufficiali superiori, i loro compagni delle altre armi, usciti insieme dalla scuola nel 1892, per la maggior parte attendono ancora la promozione a capitano.

PRESIDENTE. È nella sua interrogazione anche questo? Ella mi vuole obbligare a richiamarla all'ordine.

MOLINA. Dirò un'ultima cosa. Il disegno di legge sull'ordinamento militare deve risolvere un'altra grave questione, quella della ferma biennale, che il paese giusta-